



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione Gen. D. M.O.V.M. Filippo Caruso –P.zza dei Valdesi n. 23 - 87100 , Cosenza
Tel. 0984 22651 – 360 283297 www.anc-cosenza.it email: saracenomaurizio@libero.it

RASSEGNA STAMPA del 22-23 ottobre 2015

Conferenza stampa

Saluti del Col. Giuseppe BRANCATI

e insediamento del nuovo

Comandante Provinciale CC di Cosenza

Col. Fabio OTTAVIANI

SEZIONE DI COSENZA ANC

“Gen. D.M.O.V.M. Filippo Caruso”



TG CALABRIA EDIZIONE DELLE 14.00



TG CALABRIA EDIZIONE DELLE 14.00



Cronaca di Cosenza



Il passaggio di testimone. Il colonnello Fabio Ottaviani e il colonnello Giuseppe Brancati ieri nell'incontro con i cronisti

Il colonnello Fabio Ottaviani da oggi assume le redini del Comando provinciale Carabinieri, cambio al vertice

Incarico di Capo di Stato maggiore in Lombardia per Giuseppe Brancati

Dopo oltre due anni dal suo arrivo il colonnello Giuseppe Brancati lascia il comando provinciale dei Carabinieri per l'incarico di Capo di Stato Maggiore presso il Comando della Legione Carabinieri Lombardia a Milano. Gli subentra il colonnello Fabio Ottaviani, che ieri mattina ha incontrato i giornalisti.

Il neo comandante, 44 anni, romano, sposato, ha due figlie di 14 e 5 anni. Ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena, completando il percorso di studi presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, dove ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza. Ha svolto un lun-

go periodo d'impiego in Sicilia, al Comando della Compagnia di Augusta (Siracusa) prima e al I Nucleo Investigativo di Palermo poi. Successivamente è stato destinato all'Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma e in seguito al Gabinetto del Ministro della Difesa, giungendo infine al Reparto Operativo di Bari, incarico ricoperto fino a pochi giorni or sono.

«Dal punto di vista personale è un momento difficile, perché lasciare un Comando provinciale, quindi operativo, per andare a fare il dirigente a livello regionale, in una regione difficile come la Lombardia, è un po' come ritornare al-

Focus

● Il neo comandante, 44 anni, romano, ha frequentato l'Accademia Militare di Modena, completando il percorso di studi alla Scuola Ufficiali di Roma, dove ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza. È stato a lungo in Sicilia, al Comando della Compagnia di Augusta e al Nucleo Investigativo di Palermo. Poi all'Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma e al Gabinetto del Ministro della Difesa.

le origini» ha dichiarato ieri mattina il colonnello Giuseppe Brancati. «Spero di lasciare soprattutto un buon ricordo personale, come uomo – ha aggiunto – ma sono sicuro che mi segue farà anche meglio di me e mi farà presto dimenticare». Presente all'incontro con la stampa anche il suo successore, il Colonnello Fabio Ottaviani, che sarà in carica da oggi. «Preferisco non fare interviste ufficiali, visto che non sono ancora al comando – ha detto Ottaviani, salutando i giornalisti – ma ci sarà presto occasione per vederci, visto che saremo subito in azione per alcune operazioni». ◀

Cosenza e provincia

enerdì 23 ottobre 2015

cronache del garantista

14



IL SALUTO
«I miei militari continueranno a essere vicini alla popolazione. Sono convinto che daranno risposte ai cittadini»



CAMBIO AL VERTICE

UOMO TRA GLI UOMINI

Giuseppe Brancati lascia il comando dell'Arma. Al suo posto arriva il colonnello Fabio Ottaviani

Il giorno del suo insediamento non s'era avventurato a pronunciare dei soliti, sterminati proclami. «Conosco la criminalità organizzata calabrese via indiretta», aveva detto ai microfoni spenti, «e non ne sono impressionato...». Una via "indiretta" che non può certo definirsi secondaria: il colonnello Giuseppe Brancati, nella sua veste di capo del Nucleo investigativo a Campione d'Italia, aveva infatti stretto le manette ai polsi di numerosi calabresi (e cosentini in particolare) accusati di avere realizzato una serie di imponenti traffici alla presenza nella nostra regione lombarda del Cas sempre fonte di interessi sodalizi malavitosi aff business a basso rischio al riciclaggio di denaro sporco. Aveva promesso di proseguire sulla strada tracciata, soprattutto nel contrasto alle or-

sche operanti nel capoluogo di provincia e nella fascia tirrenica e in quella ionica e nell'area della Presila. Ovunque, cioè, qualcuno tentasse di prevaricare sui cittadini onesti. Del resto, il colonnello Brancati lo aveva detto in occasione del suo insediamento: a guidarlo sarebbe stato il motto eletto a sua stella polare: "Con la gente. E per la gente". Ora, a distanza di due anni esatti (si era presentato alla stampa il 19 ottobre 2013) il capo dei carabinieri di Cosenza torna nella "sua" Lombardia perché chiamato a

Preferiti

Salva la pagina in preferiti



Livello di zoom

Usare i tasti + e - per cambiare il livello di zoom



Apri PDF

Aprire la pagina corrente in formato PDF



comando della Legione Carabinieri Lombardia, a Milano. Un ruolo davvero notevole, che arriva a coronamento di un'esper-

«Spero di lasciare un buon ricordo soprattutto come uomo. I miei militari continueranno a essere vicini alla popolazione

contrastare la 'ndrangheta e fare luce anche su casi eclatanti, come quello del delitto di Cò Campolongo. Una soddisfa-

mille contraddizioni e sempre più frammentata e individualista. Ma un sogno che Giuseppe Brancati continuerà a colti-

sato con 2 figlie di 14 e 5 anni, ha posticipato ogni dichiarazione ufficiale alle prossime occasioni di confronto con la stampa. Anche lui preferisce mantenere il basso profilo e concentrarsi sui fatti. Uno stile che trova giustificazione nello sviluppo della sua carriera: dopo aver frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena, completando il percorso di studi alla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, Ottaviani ha conseguito la laurea in Giurisprudenza per tuffarsi immediatamente nell'avventura: ha comandato prima la Compagnia di Augusta poi il Nucleo Investigativo di Padua dedicandosi al contrabbando. Ottenuti grandi successi è stato assegnato all'Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma e, poi, al Gabinetto del Ministro della Difesa, arrivando infine a co-

■ CARABINIERI Arriva il nuovo comandante provinciale Brancati saluta, ecco Ottaviani

CAMBIO al vertice del comando provinciale dell'Arma: il colonnello Giuseppe Brancati lascia il posto al colonnello Fabio Ottaviani. Dopo due anni alla guida del reparto provinciale dei carabinieri il colonnello Brancati saluta Cosenza, per andare a ricoprire il prestigioso incarico di Capo di Stato maggiore della Lombardia. A prendere il suo posto è il colonnello Ottaviani, quarant'anni e proveniente dal Reparto operativo di Bari.

Nella mattina di ieri il colonnello Brancati ha salutato – nella sala della caserma "Caruso" – la stampa cittadina, presentando subito il suo successore. Poche pa-

role per descrivere Cosenza: una cittadina in cui s'è trovato bene sin dall'inizio, dove ha incontrato colleghi capaci e amici. Brancati saluta ricordando una citazione di Tony Wheeler: "ci sono state spesso occasioni in cui ho trovato quello che cercavo quando mi sono perso".

Cosenza per lui è stata una meraviglia scoperta. Felice di aver occupato la poltrona di comandante provinciale il colonnello Ottaviani: è pronto a lavorare per questa città, in cui l'hanno seguito la moglie e i due figli.

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Ottaviani e Brancati